

**RICERCHE**  
COLLANA DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
SEZIONE ARCHEOLOGIA

XII

# Il Pollino

## Barriera naturale e crocevia di culture

*Giornate internazionali di archeologia.  
San Lorenzo Bellizzi, 16-17 aprile 2016*

a cura di  
CARMELO COLELLI  
ANTONIO LAROCCA



Università della Calabria  
2018

Con il contributo di:



Comune di  
San Lorenzo Bellizzi



DIRETTORE DELLA COLLANA: Giuseppe Roma

COMITATO SCIENTIFICO: Peter Attema, Lorenz Baumer, Carlo Carletti, Piero Gianfrotta,  
Jean Gouyon, Daniele Manacorda, Giuseppe Sassatelli, Mario Torelli

REDAZIONE SCIENTIFICA: Paolo Brocato, Adele Coscarella, Maurizio Paoletti

RECAPITI:

Dipartimento di Studi Umanistici - Sezione Archeologia - Università della Calabria

Ponte P. Bucci, Cubo 21b - 87036 Arcavacata di Rende (Cs)

[www.studiumanistici.unical.it](http://www.studiumanistici.unical.it)

E-mail: [dipartimento.studiumanistici@unical.it](mailto:dipartimento.studiumanistici@unical.it)

EDITOR MANAGER: Giuseppe Francesco Zangaro

EDITING: Maria Chiara Sgrò

©2018. Dipartimento di Studi Umanistici - Università della Calabria

*In copertina:* veduta del versante orientale del Massiccio del Pollino con punto di osservazione dal Monte Sellaro.  
Foto di Felice Larocca, Archivio del Centro Regionale di Speleologia "Enzo dei Medici".

ISBN 978-88-98197-98-9

*A questa splendida Terra,  
madre benigna di popoli  
che non sempre la meritano.*

# INDICE

<i>Un esempio di visione di territorio ampia e strategica per uno sviluppo sinergico</i> Antonio Cersosimo	IX
<i>Il Pollino. Barriera naturale e crocevia di culture</i> Domenico Pappaterra	XI
<i>Presentazione</i> Mario Pagano	XIII
<i>Introduzione</i> Antonio La Marca	XV
<b>IL POLLINO. BARRIERA NATURALE E CROCEVIA DI CULTURE</b> Atti delle Giornate internazionali di archeologia	1
<i>Il Pollino. Barriera naturale e crocevia di culture</i> Carmelo Colelli	3
<b>PARTE I. PREISTORIA E PROTOSTORIA</b>	11
<i>Dal Pollino all'Orsomarso. L'uso funerario delle cavità naturali in età pre-protostorica</i> Felice Larocca	13
<i>Connettività regionale e interregionale in età preistorica e protostorica nella Valle del Raganello</i> Francesca Ippolito, Peter Attema	29
<i>On the trail of pre- and protohistoric activities around San Lorenzo Bellizzi.</i> <i>Geo-archaeological studies of the University of Groningen, 2010-2015</i> Martijn van Leusen, Wieke de Neef	39
<i>Tra Mar Ionio e Mar Tirreno: Francavilla Marittima</i> <i>e la rete di comunicazioni transappenninica in età precoloniale</i> Martin A. Guggisberg, Camilla Colombi, Corinne Joun	49
<i>Guardia Perticara (PZ). Un pendente bronzeo a coppia antropomorfa</i> <i>dalla necropoli enotria di contrada San Vito</i> Salvatore Bianco	61
<i>Amendolara fra Ionio e Pollino (IX-VI secolo a.C.)</i> Carmelo Colelli, Luciano Altomare	75

PARTE II. ETÀ CLASSICA	93
<i>Pratiche rituali nel santuario di Timpone della Motta</i> Gloria Mittica, Jan Kindberg Jacobsen, Maria D'Andrea, Nicoletta Perrone	95
<i>Portieri (Cerchiara), Hellenistic Farm</i> Neeltje Oome	113
<i>Il culto delle Ninfe nella Sibaritide</i> Tullio Masneri	127
<i>Il confine fra Copia-Thurii e Heraclea</i> Antonio Zumbo	151
PARTE III. STUDI E RICERCHE	173
<i>Scoperte archeologiche a San Lorenzo Bellizzi e nei territori contermini tra XVIII e XX secolo</i> Rossella Schiavonea Scavello	175
<i>Miti e leggende delle Gole del Raganello</i> Antonio Larocca	187
<i>Ricordi di Agostino Miglio</i> Vincenzo D'Alba	205
<i>I primi 40 anni di attività del Gruppo Speleologico Sparviere, fra speleologia e archeologia</i> Ettore C. Angiò	211
Indice delle abbreviazioni bibliografiche	217
Indice delle fonti antiche	219
Indice dei nomi e dei luoghi	221
Abstract	233

# Il Pollino. Barriera naturale e crocevia di culture

CARMELO COLELLI\*

“[...] la storia non tollera divisioni nette;  
e dunque il Pollino fu, già nell’evo antico, superato e aggirato,  
specie dalle genti Lucane che ebbero sempre con la Calabria un rapporto intenso.”

SABATINO MOSCATI, *Archeologia delle regioni d’Italia*, Milano 1984, p. 249.

Vette spesso innevate, separate da profondi torrenti che squarciano il paesaggio, borghi antichi immortali nel tempo e nello spazio, panorami mozzafiato che si aprono fra lo Ionio e il Tirreno, da Capo Palinuro, al Golfo di Taranto e fino al promontorio di Punta Alice, già sacro ad Apollo; falsipiani in altura, praterie, con aceri e lupi, capre e abeti, pini loricati e cavalli allo stato brado. Tutto questo e molto di più è il Pollino, ampio territorio in prevalenza calcareo, in cui la luce mediterranea si mescola a paesaggi alpestri, dove il tempo cambia in fretta e una nuvola lontana, foriera di repentini temporali, cela in sé una storia plurimillennaria, fatta di miti e leggende, di un passato remoto e di storie di briganti.

Uno snodo centrale sospeso fra due mari, fra due regioni, fra tanti mondi, ieri vicini, oggi distanti. Il Pellegrino e la Manfriana, lo Sparviere e il Dolcedorme con profili inconfondibili, sveltano da lontano, segnano lo sguardo, sono da sempre la stella polare dei pastori che li osservano estasiati, li ammirano, li rispettano, li amano e li temono. Al centro la Falconara, con la sua forma piramidale, scandisce lo spazio, è il limite del mondo nell’immaginario popolare locale; fra questi monti tutti la conoscono, non tutti l’hanno vista, solo in pochi l’hanno scalata (fig. 1).

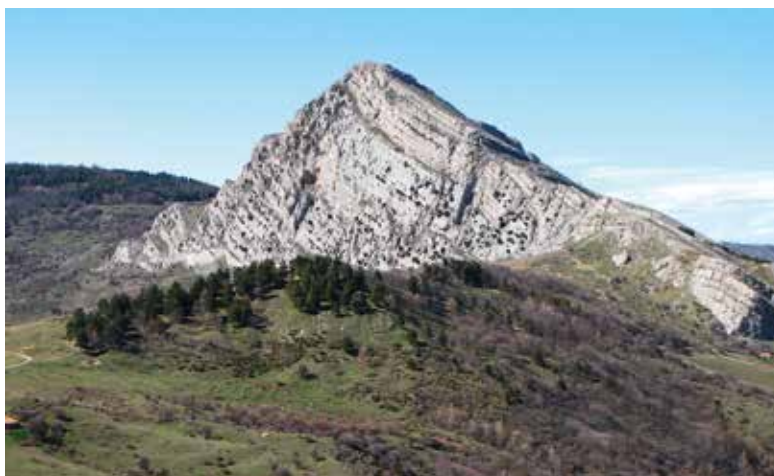


Fig. 1. La Timpa della Falconara da sud.

---

\* Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone.



Fig. 2. Il Santuario della Madonna del Pollino. L'area è frequentata fin dalla protostoria (foto: S. De Marco).

Eppure quella che oggi appare un'imponente barriera è stata, fino a pochi decenni or sono, una cerniera fra due mari, fra due culture, quella calabra e quella lucana, che qui si fondono insieme, che non hanno mai visto questi monti come un limite e lo hanno attraversato per scambi commerciali e culturali. Benché divisi da aspri valloni, le genti del Pollino sono state, da sempre, unite attraverso percorsi e strade di crinale e di sella che consentivano di raggiungere, in tempi ragionevoli, anche i paesi più impervi abbarbicati fra le 'Timpe'. Un'osmosi culturale ha da sempre unito le popolazioni, al di là dei confini politici, ecclesiastici e amministrativi, intorno ai grandi santuari mariani (soprattutto la Madonna del Pollino, *fig. 2*<sup>1</sup>, e la Madonna delle Armi<sup>2</sup>), oppure intorno ai pascoli verdeggianti di altura, come i Piani del Pollino (*fig. 3*), meta per millenni di transumanze stagionali necessarie a proteggere gli armenti dall'afosa canicola che in estate attanaglia la costa e le aree vallive interne<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> L'attuale luogo di culto è posto sul versante settentrionale del massiccio, nel comune di San Severino Lucano, sulla dorsale della Cresta del Pollino, ad una quota di 1537 m s.l.m. Il luogo in cui sorge la chiesetta ha conosciuto una frequentazione già a partire dall'età del Bronzo, ripresa o continuata successivamente anche in età ellenistico-lucana e in età altomedioevale (QUILICI-QUILICI GIGLI 2001, sito 677, pp. 123-128). Ancora oggi, in occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna del Pollino (per la quale si veda da ultimo CAMPIONI 2017, pp. 100-108), che hanno luogo nei mesi di luglio e settembre, il pellegrinaggio verso questo santuario, è particolarmente sentito e costituisce un importante momento di incontro fra i fedeli provenienti da tutti i paesi dell'area. Una descrizione poetica di come appariva la festa agli inizi del secolo scorso, ricca fra l'altro di riflessioni antropologiche, si può leggere nelle splendide pagine di Norman Douglas che vi prese parte nel 1911 (DOUGLAS 1967, pp. 226-238).

<sup>2</sup> Incastonato nella sella meridionale del Monte Sellaro nel comune di Cerchiara di Calabria, a 1015 m s.l.m., il santuario della Madonna delle Armi, sorge su un antico complesso monastico bizantino la cui prima costruzione risale probabilmente al X secolo. Ancora oggi la festa religiosa, che si celebra il 25 aprile, attrae fedeli da tutti i paesi del Pollino e dall'intera Calabria settentrionale. Sulla storia di questo santuario, cfr., da ultimo, FRANZESE 1999, con riferimenti bibliografici.

<sup>3</sup> Sulle transumanze fra la costa ionica e il Pollino si vedano le belle pagine di Vincenzo Laviola, medico ed erudito di Amendolara, che descrive in maniera minuziosa questo fenomeno diffusamente praticato almeno fino agli inizi del XX secolo (LAVIOLA 1993, pp. 42-48). Cfr. anche *infra* il contributo di chi scrive.



Fig. 3. Panoramica dei Piani del Pollino (foto: V. Tedesco).

Benché rimangano indelebili le profonde ferite create, nei primi decenni del secolo scorso, dal disboscamento operato dalla tedesca Rueping e permesse con la colpevole complicità delle classi dirigenti nazionali e locali<sup>4</sup>, l'aspra conformazione, fatta di timpe, gole e boschi impenetrabili, ha tagliato fuori i piccoli centri del Pollino dallo sviluppo demografico ed economico di cui ha goduto il Paese a partire dal dopoguerra. Tale marginalizzazione, però, ha salvaguardato il territorio proteggendolo dagli appetiti speculativi che, nell'ultimo mezzo secolo hanno stravolto la fisionomia delle coste e di gran parte delle aree pianeggianti del Mezzogiorno.

Quante storie e quanta storia celino ancora questi monti, probabilmente non lo sappiamo ancora<sup>5</sup>. Molti sono i quesiti aperti e gli interrogativi che il Pollino solleva al curioso e allo scienziato, all'escursionista e all'erudito.

Densamente popolate fin dalla preistoria, come dimostrano i numerosi insediamenti all'aperto<sup>6</sup>

---

<sup>4</sup> Il 27 agosto del 1910 fu firmato un accordo fra il comune di Saracena e la società tedesca Rueping S.p.a., con la quale si concedeva a quest'ultima lo sfruttamento del patrimonio boschivo del Pollino per almeno 20 anni. Durante questo periodo furono costruite una teleferica e una strada ferrata (i cui spezzoni ancora *in situ* costituiscono un interessante esempio di archeologia industriale) per permettere di trasportare più agevolmente verso valle i tronchi dei grandi alberi (in prevalenza faggi, pini e abeti) che venivano abbattuti per fare legname. Questa attività sfruttava la manovalanza a basso costo delle popolazioni locali per le quali, spesso, costituiva l'unica alternativa all'emigrazione verso le Americhe. Sull'argomento, cfr. MAGLIOCCO 2003 e CAMPIONI 2017, pp. 127-128. La Rueping, purtroppo, non fu l'unica società a lucrare sui boschi del Pollino. In quegli stessi anni Norman Douglas, riporta che "una società di Morbegno (Valtellina), ha acquistato il legname e va abbattendo gli alberi con la massima celerità possibile. Hanno costruito una speciale funicolare lunga 23 km [...] per trasportare i tronchi dalla montagna a Francavilla, dove essi vengono segati e inviati per ferrovia a Cerchiara, presso Sibari" (DOUGLAS 1967, pp. 222-223).

<sup>5</sup> Sulle leggende del Pollino orientale cfr. *infra* il contributo di A. Larocca.

<sup>6</sup> Si veda, su tutti, l'insediamento di Sant'Angelo nel territorio di San Lorenzo Bellizzi, dove sono stati rinvenuti materiali ceramici che coprono un arco cronologico compreso fra il Neolitico e l'età del Bronzo (cfr. IPPOLITO 2016, pp. 26-33). Più in generale si rimanda a questo lavoro per le testimonianze più antiche note dal Pollino centro-orientale. Durante la protostoria insediamenti, probabilmente stagionali, sono noti anche a quote molto





Fig. 4. La Grande Porta del Pollino, vista da ovest. Nell'area è segnalata la presenza di frammenti di ceramica databili fra l'età del Bronzo e, probabilmente, l'età del Ferro.

e in grotta e i tanti sepolcreti<sup>7</sup>, queste montagne hanno certamente esercitato un forte fascino per gli abitanti delle *poleis* magnogreche di *Sybaris/Thurii*, di *Siris/Heraclea* e di *Laos*. La prospera economia degli italoti, del resto, dovette sicuramente giovare delle materie prime (legname *in primis*, ma anche pece<sup>8</sup> e, in misura più ridotta, minerali<sup>9</sup>), che forniva il Pollino, terreno d'incontro/scontro fra i Greci stanziati lungo la costa e gli indigeni Enotri, Choni e Ausoni prima, Lucani e Brettii poi, che occupavano le aree interne e le valli fluviali.

Testimonianza tangibile dell'importanza, e probabilmente della sacralità, di cui questo massiccio godeva già in epoca greca, è il sito posto sulla sommità del Monte Manfrana – nel quale si conservano

---

elevate: in prossimità della Grande Porta del Pollino (fig. 4), a ca. 1960 m s.l.m., è segnalata la presenza di frammenti di ceramica in impasto databili "all'età del Bronzo e forse anche alla prima età del Ferro" (QUILICI-QUILICI GIGLI 2001, pp. 119-122).

<sup>7</sup> Sulle grotte preistoriche nella Calabria settentrionale si veda *infra* il contributo di F. Larocca. Fra la primavera e l'autunno del 2017, è iniziato uno scavo stratigrafico su concessione ministeriale diretto da A. Minelli (Università degli Studi del Molise) e F. Larocca (Università degli Studi di Bari), volto ad indagare la Grotta di Pietra Sant'Angelo nel territorio di San Lorenzo Bellizzi, utilizzata a partire dal Neolitico, e nella quale è stata individuata una sepoltura in perfetto stato di conservazione con inumato in connessione anatomica.

<sup>8</sup> Su un bollo di anfora, databile alla seconda metà del I sec. d.C., rinvenuto in località Chiusa, sito costiero a sud di Trebisacce, è stampigliata l'indicazione della produzione di *Pix Bruttia* (cfr. LUPPINO-SANGINETO 1992 e il contributo di A. Zumbo in questo volume). Tale produzione doveva probabilmente essere possibile grazie all'abbondanza di conifere e altre materie prime lungo i rilievi del Pollino orientale che arrivano proprio a ridosso del sito di Chiusa.

<sup>9</sup> In BARRIO 1571, si menziona la presenza di salgemma nel territorio di Cerchiara (p. 543) oltre che di alcune miniere d'oro fra le vette del Pollino (p. 157). Nell'area circostante il Monte Sellaro "niuno strato o filone metallico si rinviene nel perimetro del territorio se si eccettui l'ocra di ferro sparsa sulla superficie di alcune contrade finitime all'abitato, ove una languida vegetazione annunzia la natura trista del terreno" (PICCIRILLO 1857, p. 95). La presenza di ocra aveva una notevole importanza in età antica poiché impiegata come colorante sia per i tessuti sia per dipingere terrecotte o vasellame.



Fig. 5. Blocchi di calcare squadrati sulla sommità della Manfrediana.

grandi blocchi squadrati di calcare locale (fig. 5), sui quali in alcuni casi sono ben visibili gli incavi connessi alla messa in opera, e abbondanti frammenti di ceramica fine e di uso comune – che domina la Piana di Sibari e la Valle del Crati dalla ragguardevole quota di 1981 m s.l.m. e la cui esatta funzione è ancora tutta da comprendere<sup>10</sup>.

Anche la peculiare sagoma del Monte Sellaro distinguibile nettamente da *Thurii*, doveva affascinare profondamente gli abitanti, tanto che, forse, ad esso, vanno riferiti gli splendidi versi del poeta Teocrito (IV sec. a.C.) che nel VII Idillio, ambientato nella *chora* della città italiota, paragona la sua forma ad un talamo, un letto nuziale, da cui, a suo dire, prendeva il nome<sup>11</sup>.

---

<sup>10</sup> Questi blocchi furono notati già attorno alla metà degli anni Ottanta del Novecento, quando degli escursionisti li segnalano per la prima volta (BRASCHI 1986, pp. 52-53); un primo rilievo, inedito, si deve a Felice Larocca, nei primi anni Novanta del secolo scorso. Per una prima interpretazione, cfr. DI VASTO 1995, pp. 95-96, con bibliografia pregressa. Nell'area sono stati contati 23 blocchi squadrati; abbondanti sono i frammenti ceramici che, alla luce di un'osservazione preliminare, consentono una datazione fra il V e il III sec. a.C. (osservazione diretta); diverse segnalazioni riferiscono, inoltre, di 3 monete provenienti dalla sommità della Manfrediana. Nell'area sono in corso sopralluoghi da parte della SABAP per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, coordinati da Giovanna Verbicaro.

<sup>11</sup> Theoc., *Id.*, VII, 78-85. Sull'argomento, cfr. *infra* il contributo di Masneri.

Abbarbicato sulle ultime propaggini del Monte Sellaro, il Timpone della Motta di Francavilla Marittima, limite sud-orientale del Parco Nazionale del Pollino, garantisce un ottimale controllo visivo della bassa Valle del Raganello e della sottostante piana costiera di Sibari. Occupato senza soluzione di continuità per circa un millennio fra la protostoria e l'età greca, il Timpone della Motta (insieme alla vicina necropoli di Macchiabate, ad esso connessa), rappresenta, per queste fasi, uno dei siti meglio indagati della Penisola. Le recenti ricerche, che in parte trovano spazio in questo volume, stanno sempre più permettendo di mettere a fuoco, evidenziare e definire lo stretto e intrinseco rapporto fra questo sito, posto allo sbocco della Valle del Raganello, e il retrostante sistema montuoso del Pollino.

Al di là dei centri maggiori, indagati grazie a ricerche archeologiche mirate, il territorio collinare e montano del Pollino, è costellato di una miriade di siti, spesso di piccole dimensioni, che testimoniano un'occupazione capillare del territorio che, soprattutto in determinati periodi (quali la preistoria, la protostoria e l'Alto Medioevo), doveva apparire intensamente occupato in prevalenza da fattorie e da piccoli presidi a controllo del territorio.

La percezione dell'importanza che questi monti ebbero nell'antichità doveva essere già chiara agli eruditi dell'Umanesimo meridionale i quali volevano il nome direttamente correlato ad Apollo. Fu forse in questo periodo che nacque l'assonanza fonetica che vorrebbe una derivazione del nome Pollino da 'apollineo', l'aggettivo del dio delfico<sup>12</sup>. Ad eccezione di queste note di colore e di successivi aneliti di amor patrio dei secoli scorsi, questa, come la gran parte delle altre montagne dell'Italia meridionale, ha goduto di scarsa considerazione da parte della recente ricerca storica e archeologica. Quest'ultima, in particolare, in maniera diretta o indiretta, ha spesso trascurato questo massiccio e più in generale molte delle aree interne e montuose del Mezzogiorno che, nei decenni, sono sempre più andate configurandosi come delle zone d'ombra contraddistinte da un vuoto documentario.

Nonostante la scarsa attenzione della letteratura archeologica ufficiale, nel Pollino i siti archeologici sono innumerevoli, spesso poco indagati o conosciuti solo attraverso segnalazioni occasionali, che rimangono ignoti ai più, difficili da vedere, difficili da rendere fruibili e, ancor più, difficili da proteggere.

Solo in parte la ricerca archeologica più recente, unita a una riscoperta – spesso purtroppo di facciata – delle tradizioni e della 'storia minore', ha iniziato a dissolvere le nebbie che avvolgono queste montagne gettando fasci di luce su singoli siti o comprensori, e su alcuni periodi. Molto si deve ai gruppi di ricerca di università italiane o straniere, che ormai da quasi mezzo secolo hanno iniziato indagini archeologiche di ampio respiro nella Sibaritide e nella Siritide, soffermandosi non solo sui siti maggiori lungo la fascia costiera ma anche su centri minori e sui comprensori montani, fino ad ora quasi dimenticati<sup>13</sup>, spesso con il fondamentale supporto del G.S.S. (Gruppo Speleologico Sparviere), che da oltre 40 anni, costituisce un punto di riferimento per chiunque frequenti i monti del Pollino<sup>14</sup>.

\* \* \*

---

<sup>12</sup> La derivazione del nome da un latino *Mons Apollineus* non è esclusa dal linguista tedesco Gerard Rohlfs (1974, p. 252, s.v. *Pollino*). Diverse sono le ipotesi circa l'etimologia del nome: secondo alcuni deriverebbe da 'Monte dei Polledri' e sarebbe dovuto alla grande ricchezza di mandrie di cavalli quindi di puledri (per una sintesi sulle varie etimologie proposte, cfr. QUILICI-QUILICI GIGLI 2001, pp. 100-102).

<sup>13</sup> Per quanto riguarda l'attività nell'area del Pollino, si ricordano su tutte le ricerche pluriennali di Lorenzo Quilici e Stefania Quilici Gigli e del loro gruppo di ricerca, confluite nei volumi della *Carta archeologica della Valle del Sinni*, che hanno indagato il versante lucano e i progetti di *survey* nella Valle del Raganello, ancora in corso, ad opera dell'Università di Groningen (Olanda) in territorio calabrese.

<sup>14</sup> Per una sintesi sull'attività e la storia del G.S.S., vd. *infra* il contributo di Angiò.

Proprio il tentativo di fare il punto della situazione e inaugurare un nuovo corso nelle ricerche archeologiche e storiche nel territorio del Parco Nazionale del Pollino è stata la molla che ha fatto scattare l'idea del convegno di cui, finalmente, ora si riescono a pubblicare gli atti. Il progetto è nato, quasi per caso, nell'autunno del 2015 dalla volontà comune, condivisa con colleghi e con amici appassionati; grazie ad un'intuizione avuta con Antonio Larocca, abbiamo pensato ad un piccolo incontro sul tema. Pochi giorni dopo eravamo a San Lorenzo Bellizzi, splendido borgo nel cuore del Parco, a proporre la nostra idea al sindaco, Antonio Cersosimo, che già sapevamo essere un politico attivo e lungimirante, e, in quanto tale, ben disposto verso ogni attività di promozione culturale del territorio. Senza indugio il Sindaco ha accolto la proposta mettendo a disposizione locali, fondi e spazi del comune, sufficienti a garantire una comoda sistemazione agli ospiti, esimendoci così da una lunga e dispendiosa ricerca di soluzioni alternative.

Definiti il luogo e, poco dopo, la data, si è passati alla fase organizzativa del convegno al quale sono stati invitati a partecipare tutti gli studiosi e i gruppi di ricerca attivi nel territorio negli ultimi anni, e i rappresentanti dell'allora Soprintendenza Archeologia della Calabria. Nel volgere di qualche settimana, il programma ha iniziato a prendere forma grazie alle convinte adesioni di gran parte dei ricercatori e degli studiosi di varie università italiane ed europee che da anni operano nell'area, i quali hanno sposato la causa e deciso di partecipare alle due giornate di studio. Obiettivo principale del convegno, e ora degli atti, era quello di indagare il territorio nella sua diacronia, partendo dalla preistoria fino ad arrivare all'età romana, passando per la protostoria e l'età greca. L'ultima sessione, che coincide con l'ultima parte del volume, ha un carattere diverso: è dedicata alle memorie storiche, alle leggende e alle tradizioni legate a queste montagne, tramandate dalle popolazioni e dalle autorità locali, e qui riproposte da diverse prospettive e con differenti approcci.

Attraverso questo incontro si sono volute mettere a fuoco le varie problematiche legate all'archeologia e alla storia dell'area del Pollino, al fine di intavolare una discussione e avviare nuove linee guida di ricerca che, se perseguite, si spera potranno gettare una nuova luce su questo territorio, in passato poco studiato per comparti stagni più che nella sua interezza: ancora oggi, nel sentire comune, il Pollino viene percepito come una barriera culturale, oltre che naturale, che separa due regioni che spesso dialogano poco o affatto fra loro. Mediante i diversi contributi qui proposti ci si prefigge – probabilmente per la prima volta – di orientare la ricerca archeologica verso una percezione diversa del Massiccio del Pollino, che non deve e non può essere una barriera ma deve tornare ad avere la funzione che ha avuto per millenni, quella di punto di passaggio e crocevia di culture, fra il Mar Ionio e il Tirreno, ponte naturale e non confine, fra la Calabria e la Basilicata.

## BIBLIOGRAFIA

- BARRIO 1571: G. BARRIO, *De Antiquitate et situ Calabriae, Libri quinque*, Roma 1571, trad. it. a cura di E. MANCUSO, *Antichità e luoghi della Calabria*, Cosenza 1979.
- BRASCHI 1986: G. BRASCHI, *Sui sentieri del Pollino*, Martina Franca 1986.
- CAMPIONI 2017: G. CAMPIONI, *Paesaggi, storie e culture del Pollino Lucano. Una terra di uomini*, Milano 2017.
- DI VASTO 1995: F. DI VASTO, *Storia e Archeologia di Castrovillari. Profilo del centro in relazione alle vicende della Sibaritide*, Castrovillari 1995.
- DOUGLAS 1967: N. DOUGLAS, *Vecchia Calabria*, [Londra 1915] Firenze 1967.
- FRANZESE 1999: P. FRANZESE, *La chiesa di S. Maria delle Armi: dal monastero al santuario, presso Cerchiara di Calabria*, Castrovillari 1999.
- IPPOLITO 2016: F. IPPOLITO, *Before the Iron Age, The oldest settlements in the hinterland of the Sibaritide (Calabria, Italy)*, PhD Thesis, University of Groningen, 2016.
- LAVIOLA 1993: V. LAVIOLA, *I bei tempi andati. Aspetti della civiltà contadina dell'alto Ionio cosentino*, Lucca 1993.
- LUPPINO-SANGINETO 1992: S. LUPPINO-A.B. SANGINETO, *Appendice. Il deposito di anfore di Trebisacce ed un recipiente per la pix Bruttia*, in F. COSTABILE (a cura di), *Polis ed Olympieion a Locri Epizefiri. Costituzione, economia e finanze di una città della Magna Grecia*. Editto altera e traduzione delle tabelle locresi, Reggio Calabria 1992, pp. 174-191.
- MAGLIOCCO 2003: C. MAGLIOCCO, *La Faggeta nella Montagna Calabrese*, Cosenza 1997.
- MOSCATI 1984: S. MOSCATI, *Archeologia delle regioni d'Italia*, Milano 1984, p. 249.
- PICCIRILLO 1857: G. PICCIRILLO, *Francavilla*, in F. CIRELLI, *Storia del Regno delle Due Sicilie descritto ed illustrato. Opera dedicata alla maestà di Ferdinando II. XI, Calabria Citeriore*, Napoli 1857, pp. 93-96.
- QUILICI-QUILICI GIGLI 2001: L. QUILICI-S. QUILICI GIGLI (a cura di), *Carta archeologica della Valle del Sinni, X, Fascicolo 6: il Massiccio del Pollino e le colline di Francavilla in Sinni, San Costantino Albanese, San Severino Lucano, Agromonte Mangano e Mileo*, Roma 2001.
- ROHLFS 1974: G. ROHLFS, *Dizionario toponomastico e onomastico della Calabria*, Ravenna 1974.

## Indice delle abbreviazioni bibliografiche

Periodici; serie (\*); lessici (<sup>L</sup>); sillogi e altre raccolte (<sup>°</sup>)<sup>1</sup>

AAA	Αρχαιολογικά ανάλεκτα Εξ Αθηνών = Athens annals of archaeology
AC	L'Antiquité classique
AE	L'Année épigraphique
AFLPer(class)	Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia. 1, Studi classici
AnnAStorAnt	Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, Dipartimento di studi del mondo classico e del Mediterraneo antico, Sezione di archeologia e storia antica
AntK	Antike Kunst
ArchStorCalabria	Archivio storico per la Calabria e Lucania
Athenaeum	Athenaeum. Studi di letteratura e storia dell'antichità, Università di Pavia
AttiMemMagnaGr	Atti e Memorie della Società Magna Grecia
AViva	Archeologia Viva
BABesch	Bulletin antieke beschaving. Annual Papers on Classical Archaeology
BARIntSer*	British Archaeological Reports. International Series
BCH	Bulletin de correspondance hellénique
BdA	Bollettino d'Arte
BPI	Bullettino di paleontologia italiana
BTCGI <sup>°</sup>	Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle Isole Tirreniche
CahGlutz	Cahiers du Centre Gustave-Glotz. Revue reconnue par le CNRS
CIL <sup>°</sup>	Corpus inscriptionum Latinarum
CMGr <sup>°</sup>	Convegni di studi sulla Magna Grecia, Taranto
DEA	Dizionario Epigrafico di antichità romane fondato da E. De Ruggiero, Roma 1886-.
DialA	Dialoghi di archeologia
EV <sup>°</sup>	Enciclopedia virgiliana, 1984-.
FAM	Filologia antica e moderna
FGrHist <sup>°</sup>	F. JACOBY, <i>Die Fragmente der griechischen Historiker</i> , Berlin 1923-.
FHG <sup>°</sup>	C. MÜLLER (éd.), <i>Fragmenta Historicorum Graecorum</i> , I-V, Paris 1841-1870.
GeoAnt	Geographia antiqua. Rivista di geografia storica del mondo antico e di storia della geografia
Hesperia	Hesperia. Studi sulla grecità di Occidente

---

<sup>1</sup> Per le abbreviazioni dei periodici, delle serie (\*), nonché per i lessici (<sup>L</sup>), le sillogi e altre raccolte (<sup>°</sup>), si è fatto ricorso al sistema indicato nella *Archäologische Bibliographie* edita a cura del Deutsches Archäologisches Institut. I periodici e le serie non presenti nella suddetta bibliografia sono stati citati per esteso.

JFieldA	Journal of Field Archaeology
Klearchos	Bollettino dell'Associazione Amici del Museo Nazionale di Reggio Calabria
MEFRA	Mélanges d'archéologie et d'histoire de l'École française de Rome. Antiquité
MemLinc	Atti dell'Accademia nazionale dei Lincei
MinEpigrP	Minima epigraphica et papyrologica
MonAnt*	Monumenti antichi, pubblicati dall'Accademia dei Lincei
NSc	Notizie degli scavi di antichità. Atti della Accademia nazionale dei Lincei
Pallas	Annales publiées par la Faculté des lettres et sciences humaines de Toulouse
PBF	Prähistorische Bronzefunde
PP	La parola del passato. Rivista di studi antichi
QuadMess	Quaderni dell'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Messina
RE°	Paulys Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft, Neue Bearbeitung, begonnen von G. Wissowa, Berlin 1894-1978.
REA	Revue des études anciennes
RendLinc	Atti dell'Accademia nazionale dei Lincei. Classe di scienze morali, storiche e filologiche. Rendiconti
RendNap	Rendiconti della Accademia di archeologia, lettere e belle arti, Napoli
RIA	Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte
RM*	Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts, Römische Abteilung
RM-EH*	Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts, Römische Abteilung, Ergänzungsheft
RScPreist	Rivista di Scienze preistoriche
RStorCal	Rivista Storica Calabrese
RTopAnt	Rivista di topografia antica
Siris	Siris. Studi e Ricerche della Scuola di Specializzazione in Archeologia di Matera
SMGR°	Seconda Miscellanea Greca e Romana, Studi pubblicati dall'Istituto Italiano per la Storia Antica
StA*	Studia Archaeologica
StEtr	Studi Etruschi
ZPE	Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik

## Indice delle fonti antiche

AEL., *NA*, 6, 42; 10, 38.

ARIST., *Pol.*, V.

ATH. VI, 98.

CIC., *Balb.*, 22, 50.

CIL, X, 1, 4.

DIOD. XI, 90, 3; XII, 9, 2; XII, 10, 6; XII, 11, 2.

E., *Tr.*, 224-229.

EUS., *Chron.*, 91b Helm.

*FGrHist* 566, F 50; 566, F 50 AP. ATH. XII, 17; 570, F 7.

*FHG* II, pp. 372, 373.

*ILP* 110 = *AE* 1975, 261.

*Itin. Anton. Aug.*, p. 113, 6.

LIV. XXX; XXXIV, 53, 1-2; XXXV, 9, 7-8.

LYC., *Alex.*, 946-950.

MART. XII, 15, 1.

MEN., *Dyskolos*, 432 ss; 946 ss.

PHILOSTEPH. HIST., apud *Schol. Theoc., Id.*, V, 14 = *FHG*, III, p. 32, nota 25.

PLIN. *HN*, III, 10, 72; III, 15, 97; XIV, 8, 69; XVI, 33, 81.

PORPH., *Antr.*, 16.

PLU., *Lyc.*, 16.2.

PS.-SCYMN., *Chron.*, 340-360.

*Schol. Theoc., Id.*, VII, 78-79b.

SOL. II, 10.

STRAB. VI, 1, 1; VI, 1, 3 C 254; 1, 4 C 255; VI, 1, 5; VI, VI, 1, 13 C 263; VI, 3, 4 C 280; VIII, 7, 4-5 C 386.

*Tab. Peut.*, VII, 1-2.

THEOC., *Id.*, IV; V, 10-12, 14, 16-18, 53-54, 58-59, 70-73, 78-83, 87, 124, 125, 126, 139-140; VII, 43-44, 78-89.



## *Indice dei nomi e dei luoghi*

### **A**

Abruzzo, 212  
Acaia, 96  
Acalander/Acalandro/Acalandros/Acalandrum/  
Akalandros (fiume), 159-160, 162-165  
Acerenza, 154  
Achei, 97  
Achille, 144  
Acinapura (località), 164  
Aciris, 160  
Adduci, Alessandro (notaio) 179-180  
Adone, 130  
Aemilia (tribù), 154  
Afrodite, 130  
Agliastroso (località), 76, 79, 83, 88  
Agri (fiume), 61, 153, 162  
Akiris (fiume), 162  
Alberti, Leandro 162  
Albidona 151, 190-191  
Alessandria d'Egitto, 140, 143  
Alessandria del Carretto, 31, 151-153, 175-176,  
185, 190, 192, 194, 198, 200-201, 211  
Alessandro il Molosso, 160, 164-165  
Aletti, Ezio 208  
Alianello, 70-71  
Aliarto, 142  
Alousias/Alusias/Lousias (fiume), 129-132, 145-  
146  
Alto Ionio Cosentino, 157, 191, 193, 208  
Amasea, 157  
Amendolara, 4, 52-53, 67, 75-77, 79-81, 83, 88,  
90, 151, 159, 163, 165  
Museo Nazionale V. Laviola, 81  
America/Americhe, 5, 198-199  
Anatolia, 200  
Andaloro, Eliana 99  
Angiò, Ettore 8, 127  
Anglona, 70-71  
Annia Lucilla, 178  
Annia-Popilia (via), 191  
Antonini, Giuseppe 162

Antro di Circe, 200  
Apollinara, 208  
Apollineus (Mons), 8  
Apollo, 3, 8, 138, 143, 145, 200  
santuario (Cirò), 55  
Carneios/Carneo, 143, 145  
Appennino/Appennini/Appennines, 49, 50, 53-54,  
56-57, 70  
Aprigliano, 139, 151  
Araimo, Gianni 207  
Arcadia, 70  
Arenosola, 67  
Argentario, 196  
Arkandridas, 208  
Armirossi (località), 185  
Artemide, 67, 70, 108  
Asinaro (fiume), 133  
Aspromonte, 200  
Atena/Athena, 67, 100, 103, 135, 143-145  
Krathia (santuario), 101  
Promachos, 102-103  
santuario (Francavilla Marittima), 135, 144-145  
Atene, 70, 128  
Dipylon, 70  
Museo Archeologico, 206  
Attema, Peter 30, 115  
Attica, 80  
Ausoni, 6  
Ausonio, 154  
Auziniello (località), 197  
Avena (fiumara), 75, 157-158

### **B**

Balawat, 54  
Baletum (fiume), 155  
Balze di Cristo, 130, 132, 134, 145, 183  
Barile/Barili (Muri/Gola/Scala/Spacco), 187,  
188-191, 201  
Barrio, Gabriele 159, 162  
Basento, 61, 162

Basilicata, 9, 13, 61, 64, 67-68, 152, 188, 191, 212-213  
 Bellizzia (località-contrada), 188-190, 193  
 Beozia, 142  
 Bettarini, Franco 96  
 Bianchimano, Francesco 207  
 Bietti Sestieri, Anna Maria 52  
 Bifurto, 213  
 Bisanzio, 136  
 Bisenzio, 69  
 Bizantini, 136, 196  
 Blake, Emma 34  
 Blanda Iulia, 155  
 Bocchoris (tomba), 54  
 Boemia, 64  
 Bolhuis, Erwin 116  
 Bologna, 212  
 Bonofiglio, Adele 96  
 Bonomi, Simonetta 40  
 Borea, 128  
 Bosnia, 35  
 Breglia, Francesco 14  
 Bretti/Brettii/Brezzi, 6, 133, 137, 202  
 Brettia, 155-156  
 Brocato, Paolo 64, 66-67  
 Broglio, 34-36, 205  
 Brunacci, Domenico 88  
 Bruttii, 151, 155, 159  
 Bruttius (ager), 155  
 Bruzio, 155-156, 158-159, 163, 165  
 Buca della Bora (grotta), 214  
 Buxentinus (ager), 155

**C**

Cabita, Giovanni 136  
 Caccuri, 214  
 Calabria, 3, 4, 6, 9, 13-14, 25, 29-30, 34-36, 54, 61, 64, 66-67, 75, 78, 81, 95-99, 103, 113, 127, 133, 139, 144, 152, 154-155, 157, 162, 175-176, 182, 184-185, 188, 200, 205, 211-214  
 Calabria Citeriore, 176  
 Calabriae, 154  
 Calandro/Calandrum/Chalandrum, 159-160, 163-164  
 Calatia, 67  
 Calcide, 162  
 Caldana/Caldanello/Caldanelle (torrente), 113-114, 122, 130-131, 145-146, 157-158, 196  
 Callimaco, 143  
 Callisto, 70  
 Campania, 35-36, 49-50, 52-54, 56-57, 67, 133, 212  
 Canale della Donna, 78  
 Canale Janchina, 57  
 Canna, 151  
 Canna (torrente), 157, 164  
 Canosa, 154  
 Canton Ticino, 144  
 Capaccio, 202  
 Capo Palinuro, 3  
 Capo Spulico, 95, 163, 165  
 Capo Trionto, 95, 165  
 Capodimonte di Bisenzio, 69  
 Cappelli, Biagio 205, 207  
 Caprara, Vincenzo 81  
 Capua, 67, 152  
 Carancini, Gian Luigi 19  
 Cardarelli, Andrea 19  
 Carelli, 192  
 Carlomagno, Giuseppe 183  
 Caronda, 80  
 Caruso, Carlo 178  
 Casale del Fosso, 54  
 Case Cadute (località), 77  
 Cassano-Senise (via), 191  
 Cassano allo Ionio/Jonio, 13-14, 19-20, 31, 151, 191, 214  
 Castel di Decima, 54  
 Castelluccio Superiore, 197  
 Castiglione di Paludi, 163  
 Castiglione di Ragusa, 66  
 Castoregio, 151, 165  
 Castrovillari, 15, 180, 183, 191, 205-208  
     Museo Civico, 15, 205-207  
 Castrum Frentinum, 153  
     Castrum Petra Roseti, 164  
 Catania, 66, 80, 214  
     Monastero dei Benedettini, 66  
 Catanzaro, 3, 7, 78, 96, 177, 182

Catena Costiera, 128, 131  
 Cavone (fiume), 163-165  
 Celimarro, 207  
 Cerchiara Calabra/di Calabria, 4-6, 29, 31-32, 34, 40, 113, 127, 131-134, 136, 144-146, 151-153, 165, 175-185, 195-196, 211-212  
 Cerillae, 155-156  
 Cersosimo, Antonio 9  
 Cerzoso, Marilena 119  
 Cesare, 180  
 Chelandra, 165  
 Chiaromonte, 71  
 Chiesa di Santa Maria, 82  
 Chiusa (località), 6, 152, 158  
 Choni, 6, 64  
 Cilistaro/Kilistaro (fiume), 162-163  
 Ciminelli, Serafina 199  
 Cino, 128  
 Circe, 187, 199-200  
 Circeo, 200  
 Ciri/Ciris (fiume), 162-163  
 Cirò, 55, 81, 165  
     Santuario di Apollo, 55  
 Cirotano, 77  
 Citro (proprietà a Pontecagnano), 56  
 Civita, 29, 31, 97-98, 175-176, 191-192, 194, 212  
 Claudio Eliano, 132  
 Cluverio, Filippo 162  
 Coarelli, Filippo 164  
 Colelli, Carmelo 29, 75, 127, 152, 160, 164  
 Colle Marcione, 189, 202  
 Comata, 130, 137-143, 145  
 Conca d'Oro, 70  
 Conero-Ancona, 196  
 Copenhagen, 95, 144  
     Museo NY Carlsberg, 144  
 Copia/Copia-Thurii, 151-152, 154, 156-159  
 Corcia, Nicola 163  
 Corigliano Calabro, 128, 165, 176  
     Golfo, 165  
 Corleto Perticara, 62  
 Coroneia, 142  
 Coscile, 96-98, 128, 136, 139, 151, 157-158  
 Cosenza, 3, 7, 14, 78, 88, 96, 133, 135, 141-142, 177-181, 183, 198  
     Biblioteca, 181  
     Museo Civico, 133, 181  
     Museo dei Bretti e degli Enotri, 133  
     Regia Prefettura, 135, 179  
 Coserie (torrente), 163  
 Costa Chipero, 78  
 Covelli, Vincenzo 79  
 Cozzo Calio, 78, 89-90  
 Cozzo La Torre, 141-142  
 Crati (fiume), 96-97, 128, 136-146, 151-152, 157-158, 164, 176  
 Crati (valle), 7, 54, 98, 139, 142, 158, 176  
 Craticello, 151  
 Crocco, Carmine 199  
 Cròcilo, 137  
 Crotone, 3, 7, 78, 96, 107, 136-137, 140, 177, 214  
 Crotoniatide, 128, 137, 139, 142  
 Cudicino, 31-32  
 Cugno/Ciglio dei Vagni, 152-153, 158  
 Cuma, 54  
 Cuneo, 182

**D**

D'Alba, Vincenzo 206-207  
 D'Andrea, Maria 95, 99  
 D'Ippolito, Giacinto 133  
 Dafni, 130, 143  
 Dalmazia, 35  
 Damale, contrada 40, 145  
 De Cristo, Giuseppe 211  
 De Francesco, Anna Maria 99  
 de Franciscis, Alfonso 141  
 de La Genière, Juliette 67, 80-82, 88  
 De Leo (tomba), 55, 57  
 De Marco, Saverio, 4  
 De Neef, Wieke 30, 39-42, 44, 46,  
 De Rose, Giovanna 82  
 De Santis, Tanino 132-133, 135  
 Dei Medici, Enzo 15, 214  
 Deipnosofisti, 129  
 Del Re, Giuseppe, 162  
 Di Cicco, Vittorio 134, 181-184  
 Dioniso, 102, 133, 135, 144-146  
 Dolcedorme, 3

Donadio, L. 65  
Donna Candida/Canfura, 200  
Donne Cummàne, 200  
Douglas, Norman 4-5  
Draconte, 80  
Dyskolos, 143

## E

Eagro, 200  
Ecuba, 137  
Enotri, 6, 98  
Enotria, 61  
Eolie (isole), 64  
Epeio, 162  
Epidauro, 140  
    Tempio di Asclepio, 140  
Era Lacinia, 137  
Eracle, 196, 206  
Eraclea/Heraclea/Heraklea, 6, 89, 122, 151, 153-154, 157-160, 164-165  
Eretria, 54, 56  
    Heroon, 56  
Erinni/Furie, 192  
Esaro (fiume), 21, 66, 140  
Este, 66  
    Museo, 66  
Etruria, 36  
Eubea, 54  
Euboici, 57  
Eumares/Eumara/Eumare, 141-142  
Europa, 96, 213

## F

Fabrizio (fattoria), 122  
Falconara, 3, 197  
Favella della Corte, 98  
Federico II (imperatore), 164  
Ferrara, 107  
Ferro (torrente), 75, 89-90, 96, 128, 151, 157, 159-160, 163  
Ferrocinto, 207  
Filostefano, 143  
Filottete, 140

Fiore, Giovanni 162  
Fiorelli, Giuseppe 176  
Fiorentino, Girolamo 99  
Fontana Todaro (località), 185  
Fonte di Maddalena, 44  
Foresta (località), 194  
Francavilla Marittima, 5, 8, 29-31, 34, 39-40, 49-50, 52-53, 55-57, 66-67, 95, 98, 105, 113, 127, 132, 134-135, 143-146, 151, 176, 198  
    Timpa del Castello, 145  
Francesco II (di Borbone, re), 197-198  
Francica, 162  
Franco, Antonio 187, 189, 197-199  
Franco, Giovanni 198  
Frasca, Massimo 66  
Frascineto, 31  
Friuli Venezia Giulia, 196

## G

Galatone, 70  
    Grotta dei Cappuccini, 70  
Galli, Edoardo 182  
Gallo (marchese), 206  
Galotto, G. 65  
Gelasio (Papa), 154  
Gervasio, Giovanni 136  
Gesù, 188  
Giuseppe Napoleone I, 159  
Giustiniani, Lorenzo 163  
Gouffre d'Aphanicé, 212  
Grampollina (località), 42  
Gravina (di Cerchiara), 195  
Graziosi, Paolo 15  
Greci, 6, 57, 98, 144  
Grecia, 50, 56, 102, 127, 214  
Greco, Emanuele 158  
Grimaldi, Francescantonio 163  
Grisolia, Vincenzo 198  
Grisolia, 213  
Grotta Cardini, 35  
Grotta Caruso, 134-135, 143  
Grotta della Caldana/Caldanella/dei Bagni/del Mulino-Molino Caldano/delle Ninfe Lusiadi, 127, 131-133, 135, 146, 177-181, 183

Grotta della Madonna, 13-14, 17-18, 23-24  
 Grotta delle Ninfe (località), 152  
 Grotta di Baffi, 195  
 Grotta di Damale, 211, 214  
 Grotta di Falconara, 213  
 Grotta di Galatro, 134, 144  
 Grotta di Gemma, 181  
 Grotta di Pietra Commata, 181  
 Grotta di Pietra Sant'Angelo, 6, 32  
 Grotta di S. Fragaria/Zagaria, 181  
 Grotta di S. Nilo, 213  
 Grotta di S. Sofia, 181  
 Grotta di Zi Lisandro, 193  
 Grotta dei Briganti (Pietra Sant'Angelo), 193  
 Grotta dei Briganti del Trizzone (Timpa S. Lorenzo), 193  
 Grotta dei Cappuccini, 70  
 Grotta dei Porci, 193  
 Grotta del Banco di Ferro, 32  
 Grotta del Banco di Tauro, 181  
 Grotta del Serpente, 196  
 Grotta della Magara/Gruttat Magaris, 192  
 Grotta della Monaca, 13-14, 21-25  
 Grotta della Pietra Commata, 181  
 Grotta delle Vacche, 193  
 Grotta delle Volpi, 211  
 Grotta Pavolella/degli Scheletri, 13-14, 19-21, 23-24  
 Grotta Piezze i Trend, 213  
 Grotte di Sant'Angelo, 19  
 Grumentum, 154  
 Guardia Perticara, 61-62, 64-66, 70-71  
 Guarducci, Margherita 89  
 Guarini, Saverio 180  
 Guenut, 208  
 Guerzoni, Rita Paola 19  
 Guzzo, Pier Giovanni 127, 157, 214

## H

Hera, 67, 108  
 Hermes Psycopompos, 206  
 Hogan, N. 116  
 Horden, Peregrine 36

## I

Iacopi, Giulio 183  
 Imera (fiume), 138, 140  
 Ippolito, Francesca 46  
 Ischia, 54  
 Itali, 64  
 Italia/Italy, 8, 19, 34-36, 47, 50, 54, 56, 77, 113, 123, 152, 157, 160, 164, 176, 197, 200, 202, 212, 214  
 Italia, 97, 140, 142, 155

## J

Jacca/Jacche i varile (Spacco dei Barili), 187-189  
 Jaromer, 64

## K

Kahrstedt, Ulrich 208  
 Kaiadas/Keadas, 214  
 Kilian, Klaus 66  
 Kilistaros (fiume), 163  
 Kindberg Jacobsen, Jan, 95, 99  
 Kiris, 157  
 Kleandridas, 208  
 Kleibrink, Marianne 30, 64, 66-67  
 Kleombrotos, 100  
 Kortembout van der Sluijs, 101  
 Koulistanos, 157, 196  
 Krathis, 144  
 Kroton, 89-90, 164

## L

La Rosa, Vincenzo 64  
 Lacava, Michele 163  
 Lacone, 130, 137-140  
 Lagaria, 162-164  
 Lagonegro, 199  
 Laino Castello, 213  
 Lamia-Sacchitiello (località), 195  
 Lanza, Domenico 182  
 Lao/Laos (fiume), 15, 155-156, 188  
 Laos (città), 6, 119, 155-156  
 Lariano, 54  
 Larocca, Antonio 5, 9, 29, 31, 40-41, 121, 152, 188-191, 195

Larocca, Felice 6-7, 16, 18, 20, 22, 201, 214  
 Lavallo, Francesco 197-198  
 Laviola, Rocco 77, 79  
 Laviola, Vincenzo 4, 80-82  
 Lazio, 54, 196, 212  
 Lecce, 70  
 Lenormant, François 162  
 Leoni, Nicola 162, 207  
 Lerici, 124  
 Levantini, 98  
 Licaone, 70  
 Lico/Lycus di Reggio, 127, 129-131, 134, 139-140, 142-143, 145-146  
 Licofrone, 143, 162-163  
 Lunigiana ligure, 196  
 Lo Schiavo, Fulvia 63, 67  
 Locri (Epizefiri), 80, 117, 119, 134, 143-144  
 Longobardi, 196  
 Lorusso, Domenico 16, 22  
 Lovisato, Domenico 17  
 Lucani, 6  
 Lucania, 75, 151-152, 154-157, 159-160, 163, 165, 205  
 Lucente, Francesco 179-180  
 Lungro, 96  
 Luni, 196  
 Lunigiana, 196  
 Luparello (contrada), 134, 182  
 Luppino, Silvana 40, 103, 135, 145, 185, 213-214

**M**

Macchia del Ponte (località), 183-184  
 Macchiabate (necropoli), 8, 49-51, 55, 57, 67, 69, 99, 144-145, 205  
 Macchiabate-Temparella, 63  
 Maddoli, Gianfranco 164  
 Madonna del Carmine, 195  
 Madonna del Pollino (santuario), 4  
 Madonna/Santa Maria delle Armi (santuario), 4, 131, 134, 136, 181  
 Madonna di Polsi (santuario), 200  
 Madonnelle (località), 89  
 Magazzene (quartiere), 192  
 Magna Grecia, 102, 107, 117, 122, 128-129, 140, 205

Manche (contrada), 61, 68-69,  
 Mandroni di Maddalena (località), 31, 32, 41-43, 46  
 Manduria, 196  
 Manfria (monte), 3, 6-7  
 Mar Egeo, 66  
 Mar Ionio, 3, 9, 13, 75, 96-97, 137, 155, 158, 165  
 Mar Piccolo, 133  
 Mar Tirreno, 3, 9, 13, 17, 98, 155, 200  
 Marafioti, Girolamo 162  
 Maratea, 197  
 Marcella, Sasil 99  
 Marche, 196, 200  
 Marcia Icilia, 200  
 Maremma, 196, 200  
 Marino, Simone 96  
 Marsia, 200  
 Marsilia/Marsiglia, 187-188, 197, 199-201, 206, 207  
     Antro di, 187  
     Grotta di, 188, 199-200, 206-207  
 Marte, 200  
 Martini, Fabio 15  
 Masini (brigante), 199  
 Masneri, Tullio 7, 205  
 Masseria Lista (località), 159  
 Massimiano (imperatore), 128  
 Mazzocchi, Alessio Simmaco 163  
 Meandro (fiume), 200  
 Mediterraneo, 34, 55-56, 140  
 Medma, 134  
 Megaira (Erinni), 192  
 Menandro (poeta), 143  
 Meo, Francesco 158  
 Mercure (fiume), 188  
 Mertens, Dieter 99, 101-102  
 Mesagne, 200  
 Metagene, 137  
 Metapontino, 122-123  
 Metaponto/Metapontion/Metapontum, 89-90, 102, 107, 160, 162, 164-165  
 Mezzogiorno, 5, 8, 97, 187, 189  
 Miglio, Agostino 15, 205-208  
 Minelli, Antonella 6  
 Miraglia, D. Rosina 183  
 Mittica, Gloria 98-99

Monaca (monte), 198  
 Mongrassano, 197  
 Monte dei Polledri, 8  
 Monte di Cassano, 19  
 Montefalcone, 196  
 Montegiordano, 117, 122-123, 151  
 Monza, 188, 196  
     Duomo, 188, 196  
 Morano Calabro, 199, 206  
 Morel, Jean Paul 119  
 Morgeti, 64  
 Morgetta (località), 88-89  
 Mormanno, 198  
 Morsòne, 138  
 Moscati, Sabatino 3  
 Mulini (contrada), 130, 180  
 Muse, 129-130, 138, 143, 145  
 Museo Nazionale Romano, 51  
 Musso, O. 137

**N**

Napoli 56, 57, 133, 159, 177, 202  
     Golfo, 56-57  
     Museo Archeologico Nazionale, 177  
 Neto (fiume), 137, 140  
 Nicà (fiume), 128  
 Nicotera, 200  
 Ninco Nanco (brigante), 199  
 Ninfe Alusiadi/Lusiadi, 128-129, 132-133, 136-139, 145  
     Antro/Antri delle, 127-131, 133-136, 145-146  
 Ninfe Limnades/Limnadi, 138-139, 145  
 Nocara, 151, 202  
 Nocera Inferiore, 202  
 Nocera Superiore, 202  
 Nocera Terinese, 202  
 Noepoli, 61, 68-70  
 Noorda, Nikolaas 45  
 Norma, 196  
 Nova Siri, 152, 158  
 Novellis, Donatella 99  
 Novi Velia, 196  
 Nucera Alfaterna/Nuvkrinum Alafaternum, 202

Nucera Camellaria, 202  
 Nucrenon/Nuceria, 202

**O**

Olimpia, 102-103  
 Olimpo, 200  
 Olmo Bello (località), 69  
 Omero, 200  
 Oome, Neeltje 117, 121, 183  
 Oppido Lucano, 68  
 Oria, 123  
 Oriolo, 151, 165  
 Orizia (ninfa), 128  
 Orsomarso, 13, 213  
 Osanna, Massimo 158, 163, 165  
 Ottoni (di Sassonia), 207

**P**

Pacichelli, Giovan Battista 162  
 Paestum, 103  
     Tempio di Athena, 103  
 Paganella (monte), 151  
 Pagliara (torrente), 157-158  
 Paladino ovest-Mangosa (necropoli), 76, 78, 80-81, 83  
 Palazzo della Piana/del Principe/dei Principi Pignatelli, 136, 146  
 Palma, 188, 201, 202  
 Palma Campania, 202  
 Palma di Montechiaro, 202  
 Palmanocera/Parma Nocera/Parmanucère 44, 184, 188, 201-202, 212  
     Grotta, 212  
 Palmanova, 202  
 Palmisano, Pino 212  
 Pan, 102-103, 135, 137-138, 140, 143-146  
 Pandosia (ninfa), 136, 137, 142  
 Panebianco, Fausto 211  
 Pantanello (santuario), 122  
 Papisidero, 13-17, 188, 205, 208, 213  
     Grotta/Riparo del Romito 13-17, 23-25, 188, 208  
 Voragine, 213

Peloponneso, 96, 214  
Peroni, Renato 19, 31, 64  
Perret, Jacques 162  
Perrone, Nicoletta 99, 107  
Persefone, 130  
Persiani, 128  
Perugia, 19  
Petelia, 154  
Petrosa (contrada), 206  
Piantata Pucci (località), 76, 79, 83, 88  
Pignatari, Filippo Jacopo 162  
Pignatelli, Fabrizio 165  
Pirenei, 212  
Pisticci, 163  
Pithekoussai, 54  
Pizzulli, Bonifacio 177, 179-180  
Plataci, 151, 175-176, 185  
Plinio, 154-155, 160, 163-164  
Plutarco, 214  
Pocchetti, Paolo 142  
Poggiomarino, 36  
Policoro, 67-68, 89, 153, 164  
    Museo Nazionale della Siritide, 68  
    Santuario di Demetra, 67-68  
Polissena (figlia di Priamo), 144  
Pollino 3-6, 8, 9, 13, 29, 49-50, 53, 61, 75, 77, 90,  
    95-98, 127-128, 131, 139, 145-146, 152, 188,  
    194, 197, 199, 205-206, 211, 214  
    Parco Nazionale, 8-9, 214  
Pomponio Leto (piazza), 79  
Ponte del Diavolo, 191-193  
Ponte d'Ilice, 191, 201  
Ponte Gravina, 183-184  
Pontecagnano, 36, 49, 54-57, 67  
Porace (timpa), 202  
Porticella (contrada), 181, 206  
Portiera (contrada), 183  
Portieri (contrada), 40, 113-123, 183  
Praga, 64, 66  
    Museo Nazionale, 64, 66  
Praia a Mare, 13-14, 17-18  
Prima Piana (via), 206  
Procopio, Giuseppe 133  
Prodromo, Giovanni 142

Pseudo-Scimno, 140  
Puglia, 35-36, 212  
Punta Alice, 165  
Purcell, Nicholas 36  
Puteoli, 152

## Q

Quagliati, Quintino 133, 178-179  
Quattromani, Sertorio, 159  
Quilici, Lorenzo 8, 123, 163  
Quilici Gigli, Stefania 8

## R

Racioppi, Giacomo 163  
Raganello,  
    gole, 41-42, 97, 187, 190-191, 195, 201  
    torrente, 8, 29-31, 34-36, 39-42, 44, 47, 50,  
    53, 96-97, 98, 103, 113, 128, 145, 157-158,  
    164, 187-191, 195-196, 199, 201-202, 214  
Reggio Calabria, 81, 146, 181-182, 184-185, 206  
    Museo Archeologico Nazionale, 206  
Rhegion, 127  
Riccardi, Leonardo 197  
Ricciardi, Teodoro 163  
Rione Vecchio, 75-80, 82-83, 88  
Rizzi Zannoni, Giovanni Antonio 159, 161  
Rizzo, Giuseppe 190  
Roca Vecchia, 36  
Rocca Imperiale, 151  
Roccagloriosa, 119  
Rocanova, 70  
Rohlf, Gerard 8  
Romagna, 196  
Romanelli, Domenico 162  
Rosarno, 134  
Roseto Capo Spulico, 151, 165  
Rossano, 128  
Rotonda, 213  
Rovigo, 107  
Rudiger, Ulrich Heinz 68  
Rueping (impresa), 5  
Russi, Angelo 157  
Russo Tagliente, Alfonsina 122



## S

- Saba Sibilla, 200  
Sagari (ecista), 97  
Sagra (fiume), 89  
Sala Consilina, 49-50, 54, 67  
Salandrella (fiume), 162-163, 165  
Salento, 81  
Salerno, 202  
San Basile, 199, 200, 206-207  
San Basilio (località), 163  
San Giovanni Prodroso (cappella), 142  
San Lorenzo Bellizzi, 5-6, 9, 29, 31-32, 39, 41, 46, 97, 133, 151, 175-176, 179, 181, 184, 188-189, 193, 200, 211  
San Lucido, 119, 214  
San Marco (necropoli di), 76, 79, 83  
San Martino (contrada), 183  
San Martino (Taurianova), 196  
San Marzano sul Sarno, 49, 52-56  
San Nicola (località), 75-83, 88-90, 157  
San Paolo Albanese, 198  
San Pasquale di Chiaromonte (località), 70  
San Rocco (contrada), 128  
San Sebastiano (località), 76, 79, 83  
San Severino Lucano, 4, 77  
San Vito (contrada), 61-62, 65, 68  
Sancinesco, Domenico fu Francesco 183  
Sant'Agata di Esaro, 13-14, 21-22  
Sant'Angelo, 5, 6, 19, 31-32, 46, 193  
Sant'Anna (località), 193  
Sant'Antonio, 194  
Santa Maria (piazza), 79  
Santa Maria del Castello (santuario), 206  
Santagada di Abramo, Francesco Antonio (Francescantonio) 179-180  
Santo Cavalcatore (località), 77, 79-80, 83 (chiesa), 82  
Saponia (località), 199  
Saracena, 5  
Saraceno (torrente), 128, 157-158, 162, 164  
Sarmento (fiume), 61, 68, 96, 165  
Sassone (località), 200, 206-207  
Sassonia, 199-200, 207  
Satanasso (torrente), 157-158  
Sauro (fiume), 61  
Schiavonea Scavello, Rossella 81, 114, 133, 134  
Scialapopolo (torrente), 183  
Sciarapottolo (torrente), 113, 133, 146  
Scuro (monte), 151  
Sellaro, 4, 6-8, 98, 114, 130-131, 133  
Semnum (località), 158  
Senise, 197  
Serra Castello, 139  
Serra del Gufo (monte), 114, 131, 212-213  
    Grotta di, 212-213  
Serra di Vaglio (necropoli), 68  
Serra Dievolo (località), 62  
Settembrino, Giuseppe 77  
Sevink, Jan 41  
Sibari, 5, 7-8, 31, 34, 50, 55, 75, 80, 82-83, 88, 90, 96-97, 99, 102-103, 107, 113, 122, 127-131, 136-142, 144-146, 151-152, 156, 158, 163-164, 176, 191, 201, 206, 208, 213, 214  
    Museo archeologico nazionale, 55, 141, 206  
    Parco archeologico, 158  
Sibari Scalo, 183  
Sibariti, 128  
Sibaritide, 8, 29-30, 34, 36, 49, 51-57, 66, 70, 77, 95-96, 104, 113-114, 121-124, 127-129, 136-141, 144, 163, 176  
Sibilla, 200, 207  
Sibilla Cumana, 200  
Sibillini (monti), 200  
Sibirta, 140, 142  
Sicilia/Sicily, 35, 64, 66, 117, 129, 137, 140, 159, 212  
Siculi, 64  
Signura Leta, 200  
Sila, 95-96, 128, 131, 136, 139-140, 145, 151  
Sinni (fiume), 8, 15, 50, 53, 61, 70, 89-90, 151, 153, 157-158, 165  
Siracusa, 134, 143, 181-182  
    Museo archeologico, 134, 181-182  
Siri (fiume), 162  
Siri/Siris/Herakleia, 6, 67, 88-89, 103, 158, 160, 163-164  
Siritide, 8, 68, 89, 163  
Solfara (località), 128  
Solino, 97

- Solone, 80  
 Sparta, 214  
 Sparviere (monte), 3, 77, 201  
 Spezzano Albanese, 32  
 Spyropoulos, Th. G. 142  
 Stefan (fattoria), 122  
 Stombi, 122  
 Stoop, Maria 30, 101-102, 104, 144  
 Strabone, 154, 155-156, 160, 162-165  
 Straface (torrente), 75, 77, 157, 159  
 Strafforello, Gustavo 162  
 Suessula, 54, 67  
 Sybaris (colonia), 6, 75, 88-90, 115, 124, 127, 164  
 Sybaris (fiume), 127-128, 136-137, 139, 157-158, 206  
 Sypheum/Xypheum/Xifea, 199, 206, 207
- T**
- Taigeto, 214  
 Talandrum/Chalandrum/Acalandrum, 160  
 Talisie, 145  
 Tarantini, 164  
 Taranto, 3, 77, 95, 133, 143, 177-178  
   Golfo di, 3, 77, 95  
 Tarsia, 139  
 Tauriana, 200  
 Taurianova, 196  
 Tebe, 142  
 Temparella, 49, 55-57  
 Tempio di Asclepio (Epidauro), 140  
 Tempio di Asclepio (Taranto), 133  
 Teocrito/Theocritus, 7, 127, 130, 137-143, 145  
 Teodolinda, 196-197  
 Teodorico, 196  
 Terra Masseta, 214  
 Terramare, 35  
 Tesauro (contrada), 146, 184  
 Thalamo/Thalamos, 129, 131, 139  
 Thasos, 107  
 Thiessen, 154  
 Thomsen, 157  
 Thourioi/Thuri/Thurii/Thurioi/Turi/Turis, 6-7, 89, 101, 113, 115, 117, 119, 121-122, 124, 132, 137-139, 140-146, 152, 154-156, 158, 160, 163-164, 176  
 Thuría (ninfa), 137, 139  
 Thuriade, 129, 137-139, 142-143, 145  
 Thurini, 141, 144  
 Tiberio Claudio, 178  
 Timeo/Timaeus di Tauromenio, 128-131, 134-135, 146  
 Timpa Cassano/di Cassano-Porace, 184-185, 188, 201  
 Timpa del Demanio, 192  
 Timpa della Falconara, 3  
 Timpa di San Lorenzo, 41-42, 44, 187, 190, 193, 201  
 Timpa Sant'Angelo, 31-32, 46  
 Timpone Bruno, 151  
 Timpone dei Morti, 152  
 Timpone della Motta, 8, 30-31, 39, 50, 57, 95-100, 102, 105, 135, 143-145, 205  
 Tito Livio, 207  
 Todi, 201  
 Torano Castello, 141-142  
 Torre Galli, 36  
 Torre (del) Mordillo, 32, 34, 36, 55, 67, 69, 97-98  
 Torre Spulico/Amendolara/Spaccata, 165  
 Toscana, 35, 196  
 Toscano, Vincenzo 165  
 Traente (fiume), 140  
 Traes/Trionto (fiume), 96, 128, 154  
 Tre Arie (località), 185  
 Trebisacce, 6, 128, 151-153, 158-206, 208  
   Broglia di Trebisacce, 34, 128, 205  
   San Rocco di Trebisacce, 128  
 Trebisazzi, 159  
 Trezeni, 97  
 Tripi, 214  
 Trizzone della Scala (località), 31, 32  
 Trizzone (di Timpa San Lorenzo), 193  
 Turiatide, 163
- U**
- Umbria, 200, 212
- V**
- Vallo di Diano, 50

Vallone (località), 54  
Valtellina, 5  
van Leusen, Martijn 30, 40, 101  
Vandermersch, Christian 116-117  
Veio, 54  
Velletri, 54  
    Museo di, 54  
Veneto, 64  
Verbicaro, Giovanna 7  
Verona, 212  
Verucchio, 71  
Verzino, 214  
Vetrano, 54  
Via dei Crocchi, 201  
Villanello (località), 141  
Villapiana, 151

Viola, Domenico 198  
Vito, Domenico fu Vincenzo, 181  
Vittravo (località), 152, 158  
Volos, 128  
    Museo di, 128  
Voragine del Piano/di Papisidero, 213

## W

Weistra, Elly 66

## Z

Zaleuco (di Locri, legislatore), 80  
Zancani Montuoro, Paola 66  
Zuchriegel, Gabriel 158  
Zumbo, Antonio 6, 89



## ABSTRACT

Il presente volume, naturale compimento del primo incontro tenutosi a San Lorenzo Bellizzi il 16 e 17 aprile 2016, intende costituire il punto di partenza per iniziare a concepire l'area montuosa del Pollino nella sua interezza. Il libro è stato possibile grazie al coinvolgimento e all'incontro dei principali gruppi di ricerca che, nel corso degli ultimi decenni, hanno concorso a scrivere l'archeologia e la storia più antica di questo territorio. Attraverso i diversi contributi qui proposti ci si prefigge, per la prima volta, di orientare la ricerca archeologica verso una percezione diversa del Massiccio del Pollino che non deve e non può costituire una barriera ma deve tornare a rivestire la funzione avuta per millenni, quella di punto di passaggio e crocevia di culture, ponte naturale e non barriera, fra la Calabria e la Basilicata, fra il Mar Ionio e il Tirreno.

\*

*The proceedings present the outcome of the 1st San Lorenzo Bellizzi Meeting held between the 16<sup>th</sup> and 17<sup>th</sup> of April 2016. The conference is intended to address new scientific visions and approaches to the Pollino Mountains in all their complexity. The present volume rests on the results accumulated by several research teams, which for decades have been engaged in the exploration of the archaeology and history of the area. The presented articles represent the first combined archaeological approach to the Pollino area. In antiquity, the impressive Pollino Mountains did not pose a barrier to human mobility. On the contrary, they were a point of passage and a cultural crossroad for millenniums, being a natural bridge and not a border, thus furnishing connections between Calabria and Basilicata and between the Ionian and the Tyrrhenian sea.*

## RICERCHE

COLLANA DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
SEZIONE DI ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E DEL PATRIMONIO CULTURALE

### Elenco dei volumi pubblicati:

- I. ARMANDO TALIANO GRASSO, *Il santuario della kourotrophos a Kyme eolica*, 2008
- II. FRANCA CATERINA PAPPARELLA, *Calabria e Basilicata: l'archeologia funeraria dal IV al VII secolo*, 2009
- III. PAOLO BROCATO, *Necropoli etrusche dei Monti della Tolfa*, 2009
- IV. SALVATORE MEDAGLIA, *Carta Archeologica della provincia di Crotona*, 2010
- V. PAOLO BROCATO, *La tomba delle Anatre di Veio*, 2012
- VI. ADELE COSCARELLA, PAOLA DE SANTIS (a cura di), *Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione. Atti X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (15-18 settembre 2010)*, 2012
- VII. ADELE COSCARELLA (a cura di), *Il vetro in Italia: testimonianze, produzioni, commerci in età basso medievale. Il vetro in Calabria: vecchie scoperte, nuove acquisizioni. Atti XV Giornate Nazionali di Studio sul vetro AIHV (9-11 giugno 2011)*, 2012
- VIII. ELISA MARRONI, *Ceramiche attiche a figure rosse da Tarquinia (contributo al Catalogo del Museo Archeologico Nazionale)*, 2014
- IX. ADELE COSCARELLA (a cura di), *Bova e lo Stretto tra archeologia e storia*, 2016
- X. PAOLO BROCATO, MONICA CECI, NICOLA TERRENATO (a cura di), *Ricerche nell'area dei templi di Fortuna e Mater Matuta (Roma)*, 2016
- XI. ANTONIO LA MARCA (a cura di), *Studi su Kyme eolica VI*, 2017

### Elenco dei supplementi pubblicati:

1. PAOLO BROCATO (a cura di), *La necropoli enotria di Macchiabate a Francavilla Marittima (Cs): appunti per un riesame degli scavi*, 2011
2. FRANCA CATERINA PAPPARELLA, *Temi di iconografia ebraica e cristiana sulla ceramica tardoantica dei Bruttii*, 2011
3. PAOLO BROCATO, NICOLA TERRENATO (a cura di), *Nuove ricerche nell'area archeologica di S. Omobono a Roma*, 2012
4. PAOLO BROCATO (a cura di), *Origine e primi sviluppi delle tombe a dado etrusche*, 2012
5. PAOLO BROCATO (a cura di), *Studi sulla necropoli di Macchiabate a Francavilla Marittima (CS) e sui territori limitrofi*, 2014
6. FRANCA CATERINA PAPPARELLA, *Gli ex voto dei santuari calabresi: esempi moderni di gesti antichi*, 2015
7. CARMELO COLELLI, *Lagaria. Mito, storia e archeologia*, 2017
8. GIUSEPPE ROMA, *"Un antico vaso di pietra adorno di geroglifici" presso l'abbazia di Grottaferrata*, 2017



conSensO Publishing + v.le G. Cesare 1 + 87067 Rossano (Cs) + Italy  
Tel. +39 0983 515463 + editoria@consenso.it + www.consensopublishing.it

*Stampato  
nel mese di giugno 2018  
per conto della conSenso publishing*